

VADEMECUM

**PER LE VISTE ALL'INTERNO DEI
CENTRI DI PERMANENZA TEMPORANEA**

1. INTRODUZIONE

Questo breve documento vuole fornire un semplice ma utile strumento di lavoro per quanti hanno la possibilità di visitare in Italia i Centri di Permanenza Temporanea (CPT): fra questi, sicuramente, i membri dei due rami del Parlamento.

Nell'ambito delle attività di formazione sulla questione dei CPT, si ritiene importante garantire informazioni dettagliate sulle modalità più efficaci per entrare ed osservare questi luoghi, di cui molto si parla sulla cronaca italiana ed europea, ma della cui realtà vera poco o nulla si sa. Soprattutto per i rappresentanti del Parlamento, che hanno responsabilità del tutto particolari in quanto legislatori, è necessario fare uno sforzo autorevole perché le eventuali visite ai Centri di Permanenza Temporanea siano occasioni significative di ricerca, e di acquisizioni di dati, in grado di rappresentare con obiettività quelli che potremmo considerare gli elementi di successo, ovvero di fallimento, della creazione di questi spazi di detenzione, istituiti nel nostro paese con la Legge 40/98 (meglio nota come legge Turco-Napolitano) per gli stranieri trovati in condizione di irregolarità sul territorio italiano.

Visitare un CPT non è esercizio semplice, e richiede un lavoro propedeutico di consultazione con gli esperti del settore, sia sul fronte legale che su quello umanitario. E' fondamentale avere lenti *graduate* sulla complessità ed ambiguità di questi luoghi, nei quali – non possiamo sottovalutarlo – vive un segmento di umanità segnato pesantemente da esperienze non sempre riconducibili ai parametri della “normalità”. Si annida molta sofferenza in questi spazi strettamente sorvegliati, tra coloro che vengono detenuti. Peraltro, è possibile riscontrare il disagio che anche tra coloro che ne tentano la gestione. Per questo, sarebbe auspicabile che ogni visita fosse preceduta da un processo di in-formazione.

Può capitare, una volta all'interno di un CPT, di rilevare situazioni appariscenti, peraltro di gravità relativa, e di non notare circostanze più nascoste, che invece meritano maggiore attenzione proprio perché potrebbero rivelare pieghe assai più inquietanti sul fronte della violazione dei diritti umani, e della scorretta applicazione della normativa esistente. Il lungo questionario posto qui di seguito, che abbiamo estrapolato dall'organizzazione Medici Senza Frontiere, fornisce una traccia indispensabile per ottenere, attraverso le varie domande e i differenti ambiti di indagine, una fotografia aggiornata, seppure non definitiva, di questo istituto previsto dalla legge, ma sulla cui costituzionalità molto si è dibattuto, sia in Italia che nel resto dell'Europa.

2. ALCUNE PREMESSE DI ORDINE GIURIDICO

Prima di entrare in un centro di permanenza temporanea occorre tener presente quali sono i diritti che devono in ogni caso essere garantiti ai cittadini stranieri ivi trattenuti

per poter meglio valutare se all'interno dei CPT i cittadini stranieri subiscano delle violazioni o delle "compressioni" dei loro diritti.

In primo luogo occorre ricordare i diritti costituzionalmente garantiti e come tali "inviolabili", quali il diritto alla libertà personale (La libertà personale è inviolabile). Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà" art. 13 Costituzione), il diritto alla salute (art. 32 Costituzione), il diritto all'unità familiare (artt. 29 e seguenti Costituzione e art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo ratificata con legge italiana 04.08.1955 n. 848), il diritto di difesa (art. 24 Costituzione nonché dell'art. 6 della Convenzione e del Protocollo n.7 della Convenzione di Strasburgo del 22.11.1984), il diritto all'asilo ("Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge" art. 10 comma 3 Costituzione); il diritto alla libertà e segretezza di ogni forma di comunicazione (art. 15 Costituzione) il diritto alla libertà di religione (art. 19 Costituzione).

Ed ancora la Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo stabilisce il diritto a non subire "trattamenti inumani o degradanti" (art. 3)

Il regolamento di attuazione introdotto con DPR 394/99 (ed attualmente ancora vigente in attesa del nuovo regolamento alla legge 189/2002 cd Bossi-Fini) stabilisce le "modalità di trattenimento" e, in applicazione anche dei dettami costituzionali, ricorda che durante il trattenimento devono essere garantiti allo straniero: il diritto alla libertà di colloquio anche con i visitatori ed in particolare con il difensore, con i ministri di culto, la libertà di corrispondenza, anche telefonica "ed i diritti fondamentali della persona" (art. 21 comma 1 DPR 394/99).

All'interno del cpt devono essere assicurati, oltre ai servizi necessari per il mantenimento e l'assistenza dei trattenuti, "i servizi sanitari essenziali, gli interventi di socializzazione e la libertà di culto, nei limiti previsti dalla Costituzione (art. 21 comma 2 DPR 394/99). Peraltro, oltre al personale addetto alla gestione dei centri e agli appartenenti alla forza pubblica, al giudice competente e all'autorità di pubblica sicurezza, "ai centri possono accedere i familiari conviventi e il difensore delle persone trattenute o ospitate, i ministri di culto, il personale della rappresentanza diplomatica o consolare, e gli appartenenti ad enti, associazioni del volontariato e cooperative di solidarietà sociale, ammessi a svolgere attività di assistenza a norma

dell'articolo 22 ovvero sulla base di appositi progetti di collaborazione concordati con il prefetto della provincia in cui è istituito il centro” (art. 21 comma 7).

A tutela anche dell'unità familiare è previsto che “nel caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente residente in Italia, o per altri gravi motivi di carattere eccezionale, il giudice che procede, sentito il questore, può autorizzare lo straniero ad allontanarsi dal centro per il tempo strettamente necessario, informando il questore che ne dispone l'accompagnamento” (art. 21 comma 6).

L'esercizio di alcune libertà fondamentali è garantito altresì dal comma 5 art. 21 il quale prevede che nel caso in cui lo straniero debba essere ricoverato in luogo di cura, debba recarsi nell'ufficio giudiziario per essere sentito dal giudice che procede, ovvero presso la competente rappresentanza diplomatica o consolare per espletare le procedure occorrenti al rilascio dei documenti occorrenti per il rimpatrio, il questore provvede all'accompagnamento a mezzo della forza pubblica (art. 21 comma 5).

Quindi il visitatore dei centri dovrà cercare di capire se vi siano state o siano in atto violazioni dei diritti sopra descritti. Tali violazioni per quanto gravi possono tuttavia non essere evidenti, sia perché non sempre si palesano in modo esplicito (difficile ad esempio verificare violazioni della libertà di comunicazione o di culto o compressioni del diritto di difesa) sia per la naturale reticenza del trattenuto dovuta all'impossibilità di distinguere gli interlocutori fidati, sia anche per ovvi problemi linguistici.

Riguardo ai problemi linguistici è bene ricordare che la presenza di un interprete presso i centri è necessaria anche al fine di non vanificare il diritto di difesa.

È importante poi ricordare che le persone trattenute nei centri spesso non conoscono il motivo della propria “detenzione” ed hanno bisogno di essere in qualche modo rassicurate sulla propria posizione, ovvero devono sapere che il trattenimento ha un termine (massimo di sessanta giorni) e che non sono accusati di nessun reato. Già fornire queste rassicurazioni può essere, oltre ad un modo per lenire una parte di sofferenza, una via per raggiungere il rapporto di fiducia necessario al fine di una fruttuosa comunicazione.

1. LA STRUTTURA DEL CENTRO DI PERMANENZA TEMPORANEA E ASSISTENZA (CPTA)

Oggetto: Le caratteristiche del CPTA. Questa parte introduttiva serve alla catalogazione di ogni singolo centro.

Soggetti da intervistare: Ente gestore.

Nome Struttura

.....

Località

.....

Status Giuridico

.....

Capienza

Capienza massima n.:

Massimo storico n.:

Attuale n.:

Media annuale n.:

Composizione attuale della popolazione dei trattenuti

Uomini n.:

Donne n.:

Minori n.:

Richiedenti asilo n.:

Identificati n.:

Non identificati n.:

Con precedenti condanne n.:

Descrizione generale degli spazi (es. tipo e stato degli edifici)

.....

.....

.....

.....

2. ENTE GESTORE

Oggetto: *descrizione dell'ente gestore, della convenzione, aspetti contrattuali e finanziari. L'obiettivo fondamentale di questa griglia di domande, oltre al reperimento dei dati oggettivi che servono a compilare la "carta di identità" di ciascun CPTA, è precisamente quella di verificare il livello di trasparenza nel reperimento in diretta di informazioni, che sono oggettivamente di difficile ottenimento. Qui il parlamentare può svolgere un ruolo chiave.*

Soggetto da intervistare: *Ente gestore*

Nome dell'ente/ dei responsabili e gestori/ loro qualifiche

.....

.....

.....

.....

Convenzione

Periodo convenzione attuale

Precedenti convenzioni

Quanto percepisce dalle autorità competenti per ogni ospite Euro:

Esperienza precedente

- Allego copia convenzione
- Allego copia bilanci

Qualifica staff	Numero unità	Ore settimanali totali
Personale medico		
Personale infermieristico		
Personale amministrativo		
Personale generico		
Altro		
Altro		

Criteri di selezione del personale

- Esperienza pregressa
- Contatti con ordini professionali
- Contatti con strutture locali quali
- Altro

Formazione del personale

- Sul campo
- Esterna
- Nessuna formazione

Codice di condotta del personale

- Esiste un codice formale che allego
- Esiste un codice formale che non posso allegare
- Non esiste un codice formale

Regolamento di gestione

- Esiste un regolamento che allego
- Esiste un regolamento che non posso allegare
- Non esiste un regolamento

3. LA STRUTTURA LOGISTICA DEL CPTA

***Oggetto:** descrizione delle strutture disponibili e della loro qualità. Torniamo sulla struttura del CPTA, ma questa volta con l'intento di focalizzare la nostra attenzione sul rispetto della dignità delle persone che vi sono detenute (famiglie, igiene, culto), nella organizzazione logistica del centro stesso.*

***Soggetti da intervistare:** Ente gestore/ staff/ persone trattenute nel centro.*

Separazione uomini / donne

- Ambienti totalmente separati
- Ambienti comuni per il giorno e separati per la notte
- Solo ambienti comuni
- Altro

Esistono alloggi specifici per famiglie?

- Si
- No

Esistono luoghi di culto?

- Si, separati da altri ambienti
- Si, in locali adibiti anche per altri scopi
- No

Esistono ambienti per colloqui privati?

- Si, in locali discreti dentro la struttura
- Si, in ambienti aperti a tutti i trattenuti
- No

Esistono ambienti per svago o animazione?

- Si, separati da altri ambienti
- Si, ospitati in locali adibiti anche per altri scopi
- No

Esistono ambienti distinti per chi ha commesso reati penali e gli altri ?

- Si
- No

Le camere quante persone accolgono?

- due
- da tre a cinque
- da sei a nove
- più di dieci

Frequenza del cambio della biancheria?

Giorni

Sono disponibili ai trattenuti documenti legali sui diritti e doveri degli stranieri?

- Si, solo in italiano
- Si, in due lingue straniere
- Si, in un numero di lingue straniere tra 2 e 7
- Si, in 7 o più lingue straniere
- No
- Allego documento
- Non allego documento perché

I trattenuti hanno accesso a consulenze legali ?

- Si, con avvocati di fiducia
- Si, con avvocati d'ufficio
- No

Qualora possibile, l'accesso a consulenze legali avviene

- senza difficoltà
- con difficoltà
- Con quali modalità

I trattenuti possono contattare le loro autorità consolari ?

- Si, con telefono gratuito
- Si, con telefono privato o a pagamento
- No

I trattenuti possono contattare familiari e conoscenti?

- Si, con telefono gratuito
- Si, con telefono privato o a pagamento
- No

La sorveglianza delle donne è svolta da personale femminile ?

- Si
- No

L'assistenza alle donne è svolta da personale femminile ?

- Si
- No

I trattenuti possono contattare enti di tutela?

- Si, con facilità
- Si, con difficoltà
- No

Come si può svolgere una denuncia di abusi da parte del gestore dell'ente?

- Attraverso personale dello stesso gestore
- Attraverso canali distinti dal gestore, come
- Praticamente impossibile

Come si può svolgere una denuncia di abusi da parte della polizia?

- Attraverso personale della polizia
- Attraverso canali distinti come
- Praticamente impossibile

Come si può sporgere una denuncia di abusi da parte di altri trattenuti?

- Attraverso personale della struttura
- Attraverso la polizia
- Attraverso altri canali
- Praticamente impossibile

Per quali motivi avvengono principalmente trasferimenti verso altri CPT?

- Sovraffollamento
- Punizioni
- Altri motivi
- Non so
- Principale CPT verso cui sono diretti gli stranieri trasferiti
- Principale CPT da cui provengono gli stranieri trasferiti

5. TRATTAMENTO DEGLI OSPITI RICHIEDENTI ASILO

Oggetto: focalizzare l'attenzione sulle procedure di asilo per gli immigrati richiedenti l'accesso a tale diritto rispetto agli altri e definire l'accessibilità effettiva all'istituto della richiesta di asilo.

Soggetti da intervistare: trattenuti, possibilmente in modo riservato.

Per i richiedenti asilo

- Esistono ambienti distinti dagli altri trattenuti
- Non esistono ambienti distinti dagli altri trattenuti

Informazioni per i richiedenti asilo

- Esistono documentazioni scritte in italiano sulle richieste di asilo
- Esistono documentazioni scritte in lingua sulle richieste di asilo
- Non esistono documentazioni

Le procedure di richiesta di asilo

- Si svolgono all'interno del centro
- Si svolgono all'esterno del centro
- Non sono accessibili

Tempi di uscita dal centro dopo la presentazione della richiesta di asilo

Giorni

Informazioni di orientamento per richiedenti asilo in uscita

- Verbali
- Scritte
- Nessuna

E' consentito l'accesso ad altri enti, diversi dall'Acnur?

- ACNUR
- Altri enti
- No

E' disponibile un orientamento legale per i richiedenti asilo?

- Si
- No

Il personale è formato specificatamente per gestire i richiedenti asilo?

- Si
- No

6. SERVIZI

Oggetto: definire la qualità dell'ospitalità degli immigrati, in particolare per quanto riguarda la mediazione culturale e linguistica: valutazione dei criteri di ospitalità nel centro.

Soggetti da intervistare: trattenuti, possibilmente in modo riservato.

La qualità del cibo è giudicato dai trattenuti come

- Ottima
- Discreta
- Sufficiente
- Insufficiente
- Pessima

L'acquisto di beni di prima necessità, come biancheria, schede telefoniche, articoli di igiene, avviene

- Spaccio interno
- Acquisto esterno
- Ordinazioni all'esterno
- Non è possibile

Esiste un servizio di interpreti e/o mediazione culturale?

- Sì, soddisfacente
- Sì, insufficiente
- No

Esiste un servizio di orientamento legale?

- Sì, soddisfacente
- Sì, insufficiente
- No

Esiste un servizio di assistenza alle famiglie o per i minori?

- Sì, soddisfacente
- Sì, insufficiente
- No

Esiste un supporto specifico per categorie vulnerabili, come disabili o vittime di torture?

- Sì. Qualifica persone n.: per ore settimanali
- No

Esiste un servizio o possibilità di animazione o intrattenimento?

- Si, soddisfacente
- Si, insufficiente
- No

Esistono servizi specifici per categorie disagiate?

- Si, per minori
- Si, per anziani
- Si, malati di AIDS
- Si, per

7. ASSISTENZA SANITARIA

Oggetto: definire il grado di assistenza medica fornita nel centro sia in circostanze ordinarie, sia in emergenza. Determinare le condizioni sanitarie nel centro, in particolare se è previsto uno screening medico oltre che psicologico degli ospiti.

Soggetti da intervistare: personale medico e trattenuti, possibilmente in modo riservato.

Numero e turni di personale medico

Medici n.: per ore settimanali

Infermieri n.: per ore settimanali

Ginecologi n.: per ore settimanali

Esiste una infermeria?

- Si, qualità sufficiente
- Si, qualità insufficiente
- No

La struttura sembra in grado di fare fronte ad eventuali emergenze mediche?

- Si, molto bene
- Si, in modo soddisfacente
- Si, in modo non soddisfacente
- No

Apparecchiature sanitarie disponibili

- Apparecchiature radiologiche
- Apparecchiature ecografiche
- Altro
- Nessuna apparecchiatura

Con quale modalità viene compilata la storia sanitaria dei trattenuti?

- Si, visita medica in entrata al centro
- Si, costantemente aggiornata (terapie e farmaci somministrati)
- Se si, in caso di spostamento verso altri centri il fascicolo viene trasmesso tramite:
- Se si, in caso di uscita con quale modalità viene archiviata
- No, non si produce alcuna forma di documentazione sanitaria

Quali sono i rapporti con la ASL?

- Scambi di documentazioni
- La ASL fornisce servizi al centro, ad esempio visite specialistiche nel centro
- La ASL prende in carico trattenuti nelle sue strutture
- La ASL interviene solo in casi di emergenza

Le patologie più diffuse sono

-
-
-

Ci sono tossicodipendenti tra i trattenuti?

- Si, numero
- No

Come sono trattati gli eventuali tossicodipendenti?

- Metadone
- Altro
- Nessuna terapia

Ci sono sieropositivi tra i trattenuti?

- Sì, numero
- No

Come si rilevano i sieropositivi?

- Test obbligatorio
- Test facoltativo
- Dichiarazioni spontanee
- Altro

I sieropositivi vengono:

- Spostati in altri CPT, principalmente
- Liberati sul territorio
- Espulsi dal territorio
- Trattenuti nel centro in condizioni speciali
- Trattenuti nel centro insieme a tutti gli altri
- Altro

Riguardo alle donne in stato di gravidanza:

- Sono accessibili test di gravidanza
- Sono accessibili contatti con consultori
- Sono disponibili interventi di interruzione di gravidanza
- Vengono spostate in altri centri, principalmente
- Vengono rilasciate sul territorio nazionale

Servizi medici ai minori

- Numero minori presenti
- Sono soggetti ad esami pediatrici e a rilevazione di età scheletrica

Assistenza psicologica e salute mentale

- Disponibile servizio di assistenza psicologica nel centro
- Disponibile servizio di assistenza psicologica fuori dal centro
- Si somministrano psicofarmaci da parte personale specialistico:
- Si somministrano psicofarmaci da parte personale medico generico:
- Si somministrano psicofarmaci da parte personale non medico:
- Personale del SERT o CIM interviene nel centro

In quali casi vengono somministrati psicofarmaci?

- Solo per uso terapeutico. Medicinali:
- Eccezionalmente a scopo disciplinare. Medicinali:
- Sistematicamente a scopo disciplinare. Medicinali:
- Mai

Ci sono stati casi di autolesionismo?

- Si. Numero: negli ultimi mesi
- Mai

La legislazione fondamentali

Costituzione italiana

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale [cfr. XIV] e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [cfr. artt. 29 c. 2, 37 c. 1, 48 c. 1, 51 c. 1], di razza, di lingua [cfr. art. 6], di religione [cfr. artt. 8, 19], di opinioni politiche [cfr. art. 22], di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici [cfr. art. 26].

Art. 13

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria [cfr. art. 111 c. 1, 2] e nei soli casi e modi previsti dalla legge [cfr. art. 25 c. 3].

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge l'autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

E' punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà [cfr. art. 27 c. 3].

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

Art. 24

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi [cfr. art. 113].

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 29

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Articolo 18 - Diritto di asilo

Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea [10].

Articolo 19 - Protezione in caso di allontanamento, di espulsione e di estradizione

1. Le espulsioni collettive sono vietate [11].
2. Nessuno può essere allontanato, espulso o estradato verso uno Stato in cui esiste un rischio serio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

Riferimenti e numeri di telefono utili

Tavolo CPTA:

Avv. Alessandra Ballerini	cell.: 338.7575965	e_mail: leg-ale@libero.it
Avv. Roberto Losciale	cell.: 349.8739029	e_mail: roberto.losciale@rome.msf.org
Stefano Galieni	cell.: 347.1777846	e_mail: s.galieni@libero.it
Loris De Filippi	tel.: 06.44869236	e_mail: loris_defilippi@rome.msf.org
Andrea Accardi	cell.: 335.6207771	e_mail: andrea.accardi@rome.msf.org
Maria Silvia Olivieri	tel.: 06.85355081	e_mail: ms.olivieri@icsitalia.org
Francesca Zuccaro	cell.: 339.1302610	e_mail: msf.puglia@libero.it
Gianfranco Schiavone	cell.: 040.3480622	e_mail: g.schiavone@icsitalia.it
Gianluca Nigro	cell.: 349.3224590	e_mail: brindisi@arci.it
Filippo Miraglia	cell.: 348.4410860	e_mail: miraglia@arci.it
Nicoletta Denticò	cell.: 338.5346853	e_mail: nicolettadentico@libero.it
Celina Frondizi	cell.: 3480506533	e_mail: celinaf@tin.it
Maurizio Gressi	cell.: 338.2478680	e_mail: m.gressi@senato.it



LEGENDA:

- CENTRI OPERATIVI AL 15 Gennaio 2001
- CENTRI IN CORSO DI ALLESTIMENTO
- CENTRI DI SMISTAMENTO

fonte: <http://www.mininterno.it>

Gruppo di lavoro sui CPTA

Medici Senza Frontiere (msf), ARCI, Consorzio Italiano di Solidarietà (Ics), Tavolo Migranti, Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (Asgi), Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani, Teatro Di Nascosto, Missionari Comboniani, Missionarie della Consolata.

Sen. Francesco Martone, f.martone@senato.it

Sen. Tana de Zulueta, t.dezulueta@senato.it

Sen. Nuccio Iovene, a.iovene@senato.it

Sen. Patrizia Toia, p.toia@senato.it

Coordinamento: Nicoletta Denticco, nicolettadenticco@libero.it - cell. 338.5346853;

Maurizio Gressi - m.gressi@senato.it - cell. 338.2478680.